



Il Commissario delegato per la Ricostruzione

Presidente della Regione Abruzzo



Comune di L'Aquila

ATTO DI INTESA

tra

- Il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009 n. 3833 e dell'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modifiche dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, Dott. Giovanni Chiodi,
- Il Sindaco del Comune di L'Aquila, On. Massimo Cialente,

avente ad oggetto

la predisposizione del *Piano di Ricostruzione dei centri storici di L'Aquila e frazioni*, redatto ai sensi dell'art.14, co. 5-bis della L.77/2009 e adottato il 9 febbraio 2012 con Delibera C.C. n.23.

LE PARTI

VISTO

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n° 87 del 7 aprile 2009, recante ad oggetto "Dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";
- il decreto – legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile";
- in particolare, l'articolo 14, comma 5 bis, del medesimo decreto legge che prevede che "i sindaci dei comuni di cui all'articolo 1, comma 2, predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il Presidente della provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, come determinato ai sensi dell'articolo 2, lettera a), del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato,

nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009”;

- l’art. 1 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833 e l’art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modifiche dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, con cui si dispone che il Presidente della Regione Abruzzo, già Commissario delegato per le attività di cui all’art. 4, comma 2, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l’intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio adottate per superare il contesto emergenziale;
- l’art. 3 della citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833 con cui si dispone che “per assicurare un adeguato supporto tecnico ed operativo, nonché di coordinamento istituzionale per lo svolgimento delle attività previste dalla presente ordinanza e per le esigenze derivanti dalla fase della ricostruzione, il Commissario delegato per la ricostruzione è autorizzato a costituire, con apposito provvedimento, una Struttura tecnica di missione”;
- il decreto con cui è costituita la Struttura Tecnica di Missione individuandone le relative funzioni, poi Ufficio Coordinamento Ricostruzione, istituito con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013 del 23 marzo 2012, individuandone le relative funzioni;

CONSIDERATO

- che, per la predisposizione dei piani di ricostruzione dei centri storici, è necessario il raggiungimento di un’intesa tra il Presidente della regione Abruzzo, nella sua qualità di Commissario delegato, ai sensi dell’art. 1, comma 1, del decreto legge n. 195 del 30 dicembre 2009, e, rispettivamente, i comuni ed i sindaci cui spetta l’attività sopra detta, nonché il Presidente della provincia per quanto di competenza;
- che, ai fini dell’adozione dell’atto di intesa del Commissario delegato con i sindaci e con la provincia per le materie di propria competenza, il decreto del Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, 9 marzo 2010, n. 3, ha individuato e definito una disciplina omogenea relativa all’adozione, agli obiettivi, ai contenuti e alle modalità attuative dei piani di ricostruzione dei centri storici;
- che l’art. 6 – “Piani di Ricostruzione – procedure di approvazione”, del predetto decreto 9 marzo 2010, n. 3, definisce i tempi e le modalità di approvazione dei Piani di Ricostruzione;
- che, in data 17 giugno 2010, il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, il Presidente della provincia e il Sindaco del Comune di L’Aquila hanno sottoscritto l’Intesa, di cui all’art. 3, comma 1, del decreto commissariale 9 marzo 2010, n. 3, con la quale è stato approvato l’atto di perimetrazione ed è stato dato l’avvio alla predisposizione del Piano di ricostruzione;
- che il Comune di L’Aquila, con avviso del 30 agosto 2011, ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del *Piano di Ricostruzione dei centri storici di L’Aquila – Ambito frazione di Onna*, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;

- che, il Consiglio Comunale di L'Aquila ha adottato il *Piano di Ricostruzione dei centri storici di L'Aquila – Ambito frazione di Onna*, in data 15 novembre 2011 con Delibera C.C. n.143;
- che, contestualmente all'attività tecnica di redazione del Piano di ricostruzione, il Sindaco del Comune di L'Aquila ha espletato gli adempimenti amministrativi previsti dal richiamato art. 6 del decreto commissariale 9 marzo 2010, n. 3, pervenendo all'adozione del *Piano di Ricostruzione dei centri storici di L'Aquila e frazioni*, redatto ai sensi dell'art.14, co. 5 bis della L.77/2009, in data 9 febbraio 2012 con Delibera C.C. n.23;
- che il Comune di L'Aquila, in data 10 novembre 2011, con nota prot. n. 55354, ha trasmesso al Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo e al Presidente della provincia, per le materie di loro competenza, il *Piano di Ricostruzione dei centri storici di L'Aquila – Ambito frazione di Onna*;
- che il Comune di L'Aquila, in data 23 febbraio 2012, con nota prot. n. 9820, ha trasmesso al Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo e al Presidente della provincia, per le materie di loro competenza, il *Piano di Ricostruzione dei centri storici di L'Aquila e frazioni*;
- che l'Ufficio Coordinamento Ricostruzione (fino al 31 marzo u.s., Struttura Tecnica di Missione) ha eseguito l'istruttoria del suddetto Piano di ricostruzione, il cui esito, con relativa richiesta di integrazioni, è stato rappresentato al comune di L'Aquila nel corso delle due riunioni tecniche, preparatorie della Conferenza dei servizi, tenutesi nei giorni 30 maggio e 6 giugno 2012, promosse dal Ministero per la coesione territoriale, alla presenza di rappresentanti della Regione Abruzzo, della Provincia dell'Aquila, della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici per l'Abruzzo, del Comune di L'Aquila e dell'Ufficio coordinamento ricostruzione;
- che la provincia dell'Aquila, con nota prot. n. 42347 del 11 giugno 2012, ha comunicato con parere motivato la non partecipazione alla sottoscrizione dell'intesa, di cui all'art. 6, co. 6, del DCD n. 3/2010, sul *Piano di Ricostruzione dei centri storici di L'Aquila e frazioni*, "pur non condividendo la tesi sostenuta dal Comune di L'Aquila [...] circa la natura non urbanistica del piano di ricostruzione";
- che, ai sensi dell' art. 67-quinquies, co.1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134, i piani di ricostruzione del centro storico, di cui all'art.14, comma 5-bis della L. n.77/2009, "definiscono gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e la stima dei costi riguardanti l'intero perimetro del centro storico", ed "hanno natura strategica e, ove asseverati dalla provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica";
- che il Comune di L'Aquila, in data 10 agosto 2012, con nota prot. n. 53063, ha trasmesso al Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo e al Presidente della provincia le integrazioni al *Piano di Ricostruzione dei centri storici di L'Aquila e frazioni*, formulate sulla base di quanto espresso dalle amministrazioni interessate ed aggiornato con le osservazioni, le controdeduzioni ed i pareri formulati dagli enti competenti in sede di Conferenza di Servizi;
- che l'Ufficio Coordinamento Ricostruzione, in data 16 agosto 2012, con nota prot. 5840-U/UCR, ha trasmesso al Commissario delegato per la ricostruzione l'istruttoria della documentazione integrativa di cui al punto precedente, individuando gli aspetti da valutare in sede successiva, da parte dei soggetti competenti previsti da legge;

- che il Comune di L'Aquila, con avviso del 6 agosto 2012, ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del *Piano di Ricostruzione dei centri storici di L'Aquila e frazioni*, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
- che il Comune di L'Aquila, in data 29 agosto 2012, con nota prot. n. 56374, ha trasmesso all'Ufficio Coordinamento Ricostruzione le integrazioni al piano di ricostruzione inerente l'Ambito frazione di Onna, formulate sulla base dei rilievi rappresentati dagli Uffici del Commissario con nota prot. n. 186/STM del 12 gennaio 2012, ed aggiornato con le osservazioni, le controdeduzioni ed i pareri formulati dagli enti competenti in sede di Conferenza di Servizi;
- che il Piano di ricostruzione risulta coerente agli obiettivi del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e ai disposti del decreto commissariale 9 marzo 2010, n. 3, e, in particolare, agli obiettivi e ai contenuti individuati dall'art. 5, alle procedure amministrative previste dall'art. 6;

CONVENGONO

- **di sottoscrivere la presente Intesa inerente la predisposizione del Piano di Ricostruzione dei centri storici di L'Aquila e frazioni** con gli elaborati riportati all'Allegato, che costituiscono parte integrante del presente Atto di intesa;
- di impegnarsi fino alla completa attuazione degli interventi previsti nel Piano di ricostruzione, a porre in essere con sollecitudine:
 - ogni utile azione che le parti, direttamente per quanto di loro competenza, o indirettamente, mediante interventi di indirizzo, vigilanza e controllo si impegnano a svolgere per accelerare le procedure concernenti la realizzazione del Piano di ricostruzione;
 - le procedure di attuazione, gli strumenti amministrativi che facilitino l'attivazione e la realizzazione del Piano di ricostruzione, ivi compresi quelli relativi ad autorizzazioni, nulla-osta, permessi, e quant'altro condizioni gli investimenti pubblici e degli operatori privati;
 - le procedure e quant'altro necessario per il monitoraggio e la verifica dei risultati conseguiti.
- di prendere atto, per quanto di competenza del Commissario delegato per la ricostruzione- Presidente della Regione Abruzzo, delle richieste espresse e del fabbisogno economico determinato dal Comune di L'Aquila nel Quadro Tecnico Economico (QTE) di cui all'Allegato, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nel Piano di ricostruzione, con le raccomandazioni di seguito riportate.

1. Con riferimento alla *congruità* della stima dei costi:

- sono state eliminate, in sede di integrazione al Piano, le maggiorazioni del limite di contributo previste nel Piano di ricostruzione adottato (pari, complessivamente, al 38% per il capoluogo e 23% per le frazioni) relative all'appartenenza al tessuto storico (+10%) e alle difficoltà di accesso e logistica (+20%). Rimangono, seppur rimodulate, le maggiorazioni per

amplificazione locale, che devono essere preventivamente autorizzate in termini generali e delle quali può essere consentita l'applicazione, sulla base di quanto previsto dall'art. 67-quater della Legge n.134 del 7 agosto 2012, solo previa valutazione delle specifiche caratteristiche del sottosuolo;

- ai sensi della vigente normativa, la maggiorazione per valenza paesaggistica ("media 70%", individuata come valore medio del limite di contributo ammesso dalla normativa per gli edifici vincolati - fino ad un massimo del 100%, OPCM 3917, art.21), applicata agli edifici siti nell'Ambito A del Capoluogo, indipendentemente dall'esito di agibilità da questi riportato, risulterà ammissibile qualora, ai sensi dell'Art. 67 quinquies co. 1 L. 134/2012, venga attestato, dal direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici, il particolare interesse paesaggistico di detti edifici. Le previsioni di spesa relative a dette eventuali maggiorazioni sono riportate nell'Allegato 1 nelle colonne "Importi soggetti ad approfondimento". In caso di non ammissibilità, si ritiene possa continuare ad applicarsi quanto previsto per gli 'immobili di particolare pregio storico-artistico' dall'art.21 dell'OPCM n. 3917/2010 e dal DCD 45/2011, da valutarsi in fase di attuazione del Piano ad opera dei soggetti competenti.
- in fase di progettazione degli interventi, nell'ambito della procedura semplificata per il riconoscimento dei contributi alla ricostruzione privata, prevista dall'art. 67-quater, co.9, della Legge n.134 del 7 agosto 2012, deve essere dettagliata la stima dei costi del Piano, espressa - nell'integrazione trasmessa - attraverso un dato aggregato, in modo da consentire la verifica puntuale delle modalità di calcolo degli importi inseriti nel QTE. In particolare:
 - per quanto riguarda gli interventi relativi all'edilizia privata, in riferimento al calcolo dell'importo lavori e degli oneri accessori (spese tecniche e generali, indagini, compensi, IVA ecc.), dei quali il Piano fornisce una stima globale in termini percentuali, ai fini di consentire la verifica della correttezza e conformità alla vigente normativa sulla ricostruzione degli atti necessari alla richiesta del finanziamento, si raccomanda di disaggregare il costo complessivo, esplicitando, per ciascun intervento, le modalità di calcolo dell'importo lavori e degli oneri accessori (con indicazione delle relative percentuali) previsti nel quadro tecnico-economico, differenziate per ogni specifico caso in considerazione della tipologia edilizia (edificio singolo o in aggregato, come previsto dall'OPCM 3820/2009), dell'esito di agibilità riportato, della destinazione d'uso (abitazione principale/secondaria o altri usi), del regime di proprietà (pubblico, privato o misto), delle modalità di definizione del dato relativo alla consistenza edilizia assunto alla base del calcolo, con particolare attenzione alle implicazioni che la compresenza delle suddette caratteristiche nel medesimo aggregato edilizio comporta in termini di determinazione dei costi e di modalità di attuazione (ad opera del soggetto pubblico o privato) ai sensi della vigente normativa;
 - l'elaborazione analitica dei costi di cui al punto precedente deve riguardare il patrimonio edilizio privato oggetto di Piano di Ricostruzione nella sua interezza, includendo anche quegli edifici per i quali risulti mancante l'individuazione della tipologia di intervento (tavole "PdR_11 - Individuazione degli interventi e dei soggetti

interessati" del capoluogo e "10 - Tipologie degli interventi privati" delle frazioni) o per i quali non sia pervenuta la proposta di intervento, da parte dei soggetti interessati, ai sensi del co.2, art.6, del DCD 3/2010;

- in riferimento alla stima dei costi degli interventi relativi all'edilizia pubblica e di culto, reti e spazi pubblici, ai fini verifica della congruità della successiva richiesta del finanziamento, si raccomanda che:
 - il dato aggregato contenuto nel Piano sia dettagliato per ciascun intervento, attraverso la specificazione, nel quadro tecnico economico delle opere, dell'importo lavori e degli oneri accessori, calcolati analiticamente;
 - per quanto riguarda la determinazione dell'importo lavori, il costo unitario medio di intervento assunto alla base del calcolo sia adeguatamente giustificato rispetto all'entità del danno causato dall'evento sismico, alle caratteristiche ed alla tipologia di intervento prevista;
 - in merito agli interventi relativi all'edilizia pubblica, siano fornite le stime dei costi degli interventi sugli edifici di proprietà di altre amministrazioni pubbliche;
 - in merito agli interventi relativi alle reti dei sottoservizi, sia sviluppata un'analisi costi-benefici a supporto delle scelte tecniche individuate e sia definito il profilo gestionale dell'intervento, attraverso la quantificazione degli oneri di esecuzione e manutenzione delle opere da porre a carico del soggetto pubblico e degli enti gestori;
- in riferimento alle attività individuate dal Piano come "Supporto alle attività di ricostruzione", si ritiene opportuno approfondire, in sede di domanda di finanziamento, i criteri di calcolo degli importi richiesti, nonché le modalità di affidamento;
- ai fini della determinazione dell'effettivo fabbisogno finanziario necessario all'attuazione del Piano, si ritiene opportuno, per ciascuna categoria di intervento del QTE, quantificare i contributi privati già assegnati e le risorse pubbliche già autorizzate o reperite attraverso altre fonti, e scorporarli dal dato aggregato, qualora siano in questo ricompresi;

2. Con riferimento alla *eleggibilità* degli interventi a valere sulle risorse della ricostruzione:

- ai fini della valutazione dell'ammontare delle risorse finanziarie previste per l'attuazione del Piano è necessario che, per ciascun intervento previsto, sia attestato, in sede di richiesta del finanziamento, il nesso di causalità del danno riportato rispetto all'evento sismico del 2009 e sia dimostrata la conformità con gli obiettivi di legge richiamati in premessa;
- vista la pluralità delle attività e degli interventi contemplati nel Piano di Ricostruzione, finalizzati sia alla ricostruzione del centro storico che agli obiettivi di ripresa socio-economica e riqualificazione dell'abitato, considerata la varietà delle fonti finanziarie individuate dal Piano, si raccomanda di:
 - specificare puntualmente il rapporto "fonte/impieghi", in modo da determinare, per differenza rispetto alle altre tipologie di

finanziamento, la quota del costo complessivo dei suddetti interventi a carico del Piano di ricostruzione;

- specificare lo stato di attuazione di ciascun intervento/attività (non ancora attuato/in corso di attuazione/concluso).

3. Con riferimento al *cronoprogramma* di attuazione del Piano:

- ai fini della programmazione economico-finanziaria delle risorse appare opportuno, previa individuazione degli ambiti spaziali di piano nei quali sia possibile l'attivazione coordinata dei diversi cantieri, elaborare un cronoprogramma che, in riferimento ai suddetti ambiti di intervento, coordini la programmazione ed esecuzione delle opere pubbliche e private ed articoli l'attuazione del piano in fasi, stimandone la durata temporale e il relativo fabbisogno finanziario, anche con riferimento alle modalità di attuazione previste nel Piano.
- il fabbisogno economico determinato nel Quadro Tecnico Economico di cui all'Allegato, anche in riferimento all'art. 67-quinquies della L. 7 agosto 2012, n.134, richiamato in premessa, costituisce stima programmatica dei costi, la cui verifica, anche in riferimento alle raccomandazioni precedentemente esplicitate, è rinviata alla fase successiva, ad opera dei soggetti previsti dalla legge.

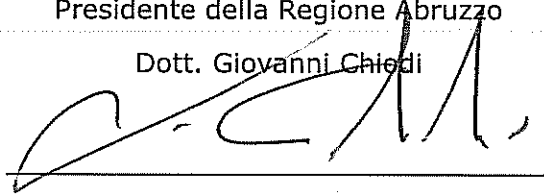
Letto, confermato e sottoscritto

L'Aquila, **31 AGO. 2012**

Il Commissario delegato per la ricostruzione

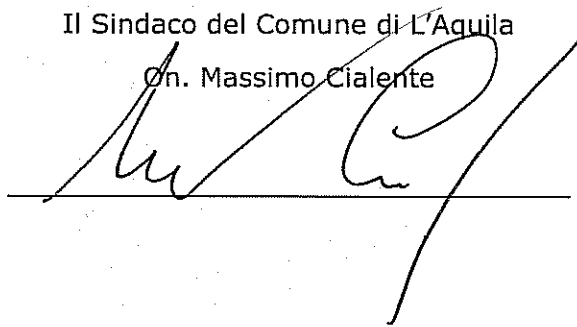
Presidente della Regione Abruzzo

Dott. Giovanni Chiodi



Il Sindaco del Comune di L'Aquila

On. Massimo Cialente





Il Commissario delegato per la Ricostruzione

Presidente della Regione Abruzzo



Comune di L'Aquila

ALLEGATO ALL' ATTO DI INTESA

avente ad oggetto l'attuazione del

Piano di Ricostruzione dei centri storici di L'Aquila e frazioni,
redatto ai sensi dell'art.14, co. 5-bis della L.77/2009 e adottato il 9 febbraio 2012 con Del. C.C. n.23.

Documenti allegati:

1. QUADRO TECNICO ECONOMICO di SINTESI del Piano di ricostruzione del capoluogo;
2. QUADRO TECNICO ECONOMICO con OSSERVAZIONI del Piano di ricostruzione del capoluogo;
3. QUADRO TECNICO ECONOMICO di SINTESI dei Piani di ricostruzione delle frazioni;
4. QUADRO TECNICO ECONOMICO con OSSERVAZIONI dei Piani di ricostruzione delle frazioni.

1. QUADRO TECNICO ECONOMICO di SINTESI del Piano di ricostruzione del capoluogo



Commissario Delegato per la Ricostruzione
Presidente della Regione Abruzzo

Piani di Ricostruzione ex art. 14, co. 5bis, Legge 77/2009

Comune di L'Aquila - Capoluogo
Piano di Ricostruzione del CAPOLUOGO

QUADRO TECNICO ECONOMICO DI RIEPILOGO

TIPOLOGIA	IMPORTI TOTALI RICHIESTI	IMPORTI DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO	IMPORTI SOGGETTI AD APPROFONDIMENTO	IMPORTI SU ALTRI CANALI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI DEGLI INTERVENTI NON RICADENTI NELLA PERIMETRAZIONE
EDILIZIA PRIVATA	3.567.723.160,11 €	3.149.733.030,75 €	417.990.129,36 €	0,00 €	0,00 €
1. Ambito A					
Totale comprensivo di IVA e spese tecniche e generali	2.919.870.009,85 €	2.504.009.885,24 €	415.860.124,60 €	0,00 €	0,00 €
2. Ambito B					
Totale comprensivo di IVA e spese tecniche e generali	501.431.569,65 €	499.301.564,89 €	2.130.004,76 €	0,00 €	0,00 €
3. Ambito C					
Totale comprensivo di IVA e spese tecniche e generali	146.421.580,62 €	146.421.580,62 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
AMPLIFICAZIONE LOCALE (da microzonazione sismica)	90.000.000,00 €	0,00 €	90.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NELL'AMBITO DEI PROGETTI UNITARI	26.620.000,00 €	0,00 €	26.620.000,00 €	0,00 €	0,00 €
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (finanziamenti da OPCM 3803/10 e DCR 23/11)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
EDILIZIA PUBBLICA E PER IL CULTO	294.040.947,00 €	263.695.947,00 €	0,00 €	0,00 €	14.710.000,00 €
RETI E SPAZI PUBBLICI	138.311.000,00 €	104.158.220,00 €	0,00 €	7.000.000,00 €	0,00 €
PROGETTI STRATEGICI DI INIZIATIVA PUBBLICA	321.332.424,57 €	104.100.000,00 €	84.500.000,00 €	7.032.424,57 €	43.969.000,00 €
SUPPORTO ATTIVITA' DI RICOSTRUZIONE	16.891.624,00 €	0,00 €	7.005.000,00 €	8.765.624,00 €	0,00 €
IMPORTO TOTALE	4.454.919.155,68 €	3.621.687.197,75 €	626.115.129,36 €	22.798.048,57 €	58.679.000,00 €

NOTE

1. Nella voce IMPORTI SOGGETTI AD APPROFONDIMENTO sono inclusi gli importi degli interventi che richiedono, ai fini della determinazione dell'importo ammissibile a finanziamento, maggiori approfondimenti, da valutarsi in fase successiva da parte dei soggetti competenti previsti dalla legge.

2. La somma degli importi totali parziali (pari a 4.329.279.375,68 €) risulta inferiore dell'importo totale richiesto (4.454.919.155,68 €). In quanto tiene conto dei finanziamenti già assegnati e della ripetizione su più voci di spesa di alcuni importi richiesti (pari a 125.639.780,00 €).

2. QUADRO TECNICO ECONOMICO con OSSERVAZIONI del Piano di ricostruzione del capoluogo

TIPOLOGIA	IMPORTI TOTALI RICHIESTI	IMPORTI DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO	IMPORTI SOGGETTI AD APPROFONDIMENTO	IMPORTI SU ALTRI CANALI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI DEGLI INTERVENTI NON RICADENTI NELLA PERIMETRAZIONE	OSSERVAZIONI
SISTEMA ACCESSIBILE E SOSTA	67.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	43.950.000,00 €	Questo importo è ottenuto per differenza tra l'importo richiesto, pari a 67.000.000,00 €, e quello relativo al piano di lavoro approvato dal Consiglio della società "Area e spazi pubblici" pari a 23.050.000,00 €, di cui 10.000,00 € sono destinati alla valutazione delle successive determinazioni degli uffici competenti per legge.
PIAZZA D'ARMI	7.032.424,57 €	0,00 €	0,00 €	7.032.424,57 €	0,00 €	Dalla Tabella 10, "Progetti strategici" risulta che gli interventi sono da attuare a valle su altri fonti di finanziamento: L.137/09 e deliberazione del Governo autorizzativa.
SUPPORTO ATTIVITA' DI RICOSTRUZIONE	16.891.624,00 €	0,00 €	7.095.000,00 €	8.765.624,00 €	0,00 €	
1. Studi di fattibilità, progetti preliminari e strategici	5.660.000,00 €	0,00 €	5.660.000,00 €	0,00 €	0,00 €	Comprova l'attività da avviare per lo studio dei progetti (cd. Tab. 10) Documenti integrativi cd. allegato 2012, pp. 35-39) e pari a 5.660.000,00 €, attività a 660.000 €, in seguito alla revisione compiuta sugli importi richiesti all'elaborazione degli SGR. Si ritiene opportuna apporzione, in sede di domanda di finanziamento, l'ordine di calcolo degli importi richiesti, nonché la modifica di affidamento.
2. Piani di ricostruzione Capoluogo - Fase 4	1.279.500,00 €	0,00 €	0,00 €	1.279.500,00 €	0,00 €	La determinazione dell'importo, pari a 1.279.500,00 €, relativo alla Tab. 11 - riga 0.2 (Documento integrativo di progetto 2012, n. 60), deve essere approfondita, in merito alla valutazione di ammissibilità a determinazioni specifiche adottate dalle autorità competenti.
3. Piani di ricostruzione frazione - Fase 4	986.124,00 €	0,00 €	0,00 €	986.124,00 €	0,00 €	La determinazione dell'importo, pari a 986.124,00 €, relativa alla Tab. 11 - riga 0.3 (Documento integrativo di progetto 2012, n. 60), deve essere approfondita in merito alla valutazione di ammissibilità a determinazioni specifiche adottate dalle autorità competenti.
4. Altri progetti immateriali	8.956.000,00 €	0,00 €	1.335.000,00 €	6.500.000,00 €	0,00 €	Nella Tab. 11, relativa alla D.2 (Documento integrativo di progetto 2012, pp. 65-67) sono specificate le fonti di copertura da questo titolo che la voce a carica della 1.27/09 sono la D.3, D.4, D.5, D.6, e D.11. L'importo pari a 8.956.000,00 € è stato determinato sulla base della Tab. 11 - riga 0.2 (Documento integrativo di progetto 2012, n. 60) e della voce D.11 e D.12, per le quali non sono specificati le fonti di copertura, a tutto esaurito tra le somme per le quali è necessario reperire fonti di finanziamento diverse dal Piano.
IMPORTO TOTALE	4.454.919.155,68 €	3.621.687.197,75 €	626.115.129,36 €	22.795.048,57 €	58.679.000,00 €	

NOTE

1. Nella voce IMPORTI SOGGETTI AD APPROFONDIMENTO sono inclusi gli importi degli interventi che, richiedendo, al fine della determinazione dell'importo immissibile a finanziamento, maggiori approfondimenti, da valutarsi in fase successiva da parte dei soggetti competenti previsti dalla legge.
2. La somma degli importi totali parziali (pari a 4.329.279.375,68 €) risulta inferiore dell'importo totale richiesto (4.454.919.155,68 €), in quanto tiene conto dei finanziamenti già assegnati e delle ripetizioni su più voci di spesa di alcuni importi richiesti (pari a 125.639.780,00 €).

3. QUADRO TECNICO ECONOMICO di SINTESI dei Piani di ricostruzione delle frazioni



Commissario Delegato per la Ricostruzione
Presidente della Regione Abruzzo

Piani di Ricostruzione ex art. 14, co. 5bis, Legge 77/2009

Comune di L'Aquila - Frazioni
Piano di Ricostruzione delle Frazioni di L'Aquila

QUADRO TECNICO ECONOMICO DI RIEPILOGO					
TIPOLOGIA	IMPORTI TOTALI RICHIESTI	IMPORTI DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO	IMPORTI SOGGETTI AD APPROFONDIMENTO	IMPORTI SU ALTRI CANALI DI FINANZIAMENTO	
EDILIZIA PRIVATA	1.623.417.681,25 €	1.572.295.808,62 €	0,00 €	0,00 €	
<i>di cui</i>					
1. Ambito A					
Totale comprensivo di IVA e spese tecniche e generali	1.623.417.681,25 €	1.572.295.808,62 €	51.121.872,63 €	0,00 €	
AMPLIFICAZIONE LOCALE (da microzonazione sismica)	80.000.000,00 €	0,00 €	80.000.000,00 €	0,00 €	
EDILIZIA PUBBLICA E PER IL CULTO	135.080.885,00 €	135.080.885,00 €	0,00 €	0,00 €	
RETI E SPAZI PUBBLICI	231.053.908,00 €	231.053.908,00 €	0,00 €	0,00 €	
SUPPORTO ATTIVITA' DI RICOSTRUZIONE	1.311.124,00 €	0,00 €	0,00 €	1.311.124,00 €	
IMPORTO TOTALE	2.070.863.598,25 €	1.938.430.601,62 €	131.121.872,63 €	1.311.124,00 €	1.311.124,00 €

NOTE

1. Nella voce IMPORTI SOGGETTI AD APPROFONDIMENTO sono inclusi gli importi degli interventi che richiedono, ai fini della determinazione dell'importo ammissibile a finanziamento, maggiori approfondimenti, da valutarsi in fase successiva da parte dei soggetti competenti previsti dalla legge.

2. L'elaborazione dei dati inseriti all'interno del presente quadro tecnico economico di riepilogo, si riferisce al dato aggregato degli importi stimati per i PdR delle Frazioni, contenuto all'interno del PdR adottato (Linee di indirizzo strategico_Relazione), e per il PdR della frazione di Onna, tenuto conto delle integrazioni trasmesse rispettivamente in data 10 agosto 2012 (Allegato 4) e in data 29 agosto 2012 (PdR Onna). L'importo per il PdR di Onna è pari a 76.252.448,96 €, di cui 72.030.940,96 € per l'edilizia privata e 4.221.508,00 € per Reti e spazi pubblici. Si rimanda la valutazione degli importi ammissibili a successivi approfondimenti ad opera degli uffici competenti.

4. QUADRO TECNICO ECONOMICO con OSSERVAZIONI dei Piani di ricostruzione delle frazioni



Commissario Delegato per la Ricostruzione
Presidente della Regione Abruzzo

Piano di Ricostruzione ex art. 14, co. 5bis, Legge 777/2009

Comune di L'Aquila - Frazioni
Piano di Ricostruzione delle Frazioni di L'Aquila

QUADRO TECNICO ECONOMICO DI RIEPILOGO

TIPOLOGIA	IMPORTI TOTALI RICHIESTI	IMPORTI DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO	IMPORTI SOGGETTI AD APPROFONDIMENTO	IMPORTI SU ALTRI CANTIERI DI FINANZIAMENTO	OSSERVAZIONI
EDILIZIA PRIVATA	1.623.417.681,25 €	1.572.295.808,62 €	0,00 €	0,00 €	
di cui					
1. Ambito A					
A.a	57.635.739,00 €	57.635.739,00 €	0,00 €	0,00 €	La maggiorazione fino al 60%, pari a complessivi 12.051.705,60 €, relativa al carattere del PRICQO, non essendo prevista dalla vigente normativa per gli edifici con esito A, è considerata negli importi soggetti ad approfondimento, affinché possa essere oggetto delle successive valutazioni di ammissibilità da parte degli uffici competenti.
A.p	32.137.881,60 €	20.086.176,00 €	12.051.705,60 €	0,00 €	La maggiorazione fino al 100%, pari a complessivi 367.886,00 €, relativa alla presenza del VINCQO, non essendo prevista dalla vigente normativa per gli edifici con esito A, è considerata negli importi soggetti ad approfondimento, affinché possa essere oggetto delle successive valutazioni di ammissibilità da parte degli uffici competenti.
A.v	735.772,00 €	367.886,00 €	367.886,00 €	0,00 €	La maggiorazione fino al 60%, pari a complessivi 24.471.661,20 €, relativa al carattere del PRICQO, non essendo prevista dalla vigente normativa per gli edifici con esito B/C, è considerata negli importi soggetti ad approfondimento, affinché possa essere oggetto delle successive valutazioni di ammissibilità da parte degli uffici competenti.
B.b	97.532.186,50 €	97.532.186,50 €	0,00 €	0,00 €	
B.p	652.257.765,20 €	40.786.102,00 €	34.471.661,20 €	0,00 €	La maggiorazione fino al 100%, pari a complessivi 976.801,00 €, relativa alla presenza del VINCQO, non essendo prevista dalla vigente normativa per gli edifici con esito B/C, è considerata negli importi soggetti ad approfondimento, affinché possa essere oggetto delle successive valutazioni di ammissibilità da parte degli uffici competenti.
B.v	1.933.601,00 €	976.801,00 €	976.801,00 €	0,00 €	
E.e	535.899.143,15 €	535.899.143,15 €	0,00 €	0,00 €	
E.p	351.869.130,47 €	351.869.130,47 €	0,00 €	0,00 €	
E.v	6.154.145,25 €	6.154.145,25 €	0,00 €	0,00 €	
Totale Ambito A	1.249.175.363,17 €	1.111.307.009,37 €	37.868.053,00 €	0,00 €	
IWA 10% Ambito A	114.917.536,32 €	111.130.710,94 €	3.786.825,38 €	0,00 €	
Sesta tecnica e generali e Ambito A (15%)	287.209.840,78 €	277.826.127,44 €	9.463.013,34 €	0,00 €	
Totale Ambito A di Omnia (integrazione del 29 agosto 2012)	72.030.940,97 €	72.030.940,97 €	0,00 €	0,00 €	
Totale complessivo di IVA e spese tecniche e generali	1.623.417.681,25 €	1.572.295.808,62 €	51.111.872,63 €	0,00 €	
AMPLIFICAZIONE LOCALE (da microzonazione sismica)	80.000.000,00 €	0,00 €	80.000.000,00 €	0,00 €	Importo, pari a € 80.000.000,00 €, riferito alle maggiorazioni per amplificazione locale - come determinate nella documentazione integrativa trasmessa il 20 agosto - derivanti dallo studio di microzonazione sismica sviluppato sul territorio aquilano, non ammissibili ai fini della vigente normativa, è computato negli importi soggetti ad approfondimento, affinché possa essere oggetto delle successive valutazioni di ammissibilità da parte degli uffici competenti.
EDILIZIA PUBBLICA E PER IL CULTO	135.030.885,00 €	135.030.885,00 €	0,00 €	0,00 €	Importo, considerato interamente nelle somme ammissibili a finanziamento, si riferisce alla sommatoria dei dati del CTE delle singole frazioni, forniti in forma aggregata. Si rinviando le verifiche dei necessari approfondimenti a successive valutazioni da parte degli uffici competenti.
RETI E SPAZI PUBBLICI	231.053.508,00 €	231.053.508,00 €	0,00 €	0,00 €	Importo, considerato interamente nelle somme ammissibili a finanziamento, si riferisce alla sommatoria dei dati del CTE delle singole frazioni, forniti in forma aggregata. Si rinviando le verifiche dei necessari approfondimenti a successive valutazioni da parte degli uffici competenti.
SUPPORTO ATTIVITA' DI RICOSTRUZIONE	1.311.124,00 €	0,00 €	0,00 €	1.311.124,00 €	Importo, pari a € 1.311.124,00 €, riferito alle maggiorazioni per amplificazione locale - come determinate nella documentazione integrativa trasmessa il 20 agosto - derivanti dallo studio di microzonazione sismica sviluppato sul territorio aquilano, non ammissibili ai fini della vigente normativa, è computato negli importi soggetti ad approfondimento, affinché possa essere oggetto delle successive valutazioni di ammissibilità da parte degli uffici competenti.
di cui					
3. Piano di ricostruzione frazione "Fase 4"	985.124,00 €	0,00 €	0,00 €	985.124,00 €	La determinazione dell'importo, pari a 985.124,00 €, relativa alla Tab.11-fig.D.2 (Documento integrativo di Tab.11-fig.D.2) è appositiva, se ne rinviando la valutazione di ammissibilità alle determinazioni specifiche adottate dalle autorità competenti.
4. Altri progetti immateriali - microzonazione sismica	325.000,00 €	0,00 €	0,00 €	325.000,00 €	La determinazione dell'importo, pari a 325.000,00 €, relativa alla Tab.11-fig.D.4 (Documento integrativo di Tab.11-fig.D.4) è appositiva, se ne rinviando la valutazione di ammissibilità alle determinazioni specifiche adottate dalle autorità competenti.
IMPORTO TOTALE	2.070.863.598,25 €	1.938.430.601,62 €	131.121.872,63 €	1.311.124,00 €	

NOTE

1. Nella voce IMPORTI SOGGETTI AD APPROFONDIMENTO sono inclusi gli importi degli interventi che richiedono, ai fini della determinazione dell'importo ammissibile a finanziamento, maggiori approfondimenti, da valutarsi in fase successiva da parte dei soggetti competenti previsti dalla legge.

2. L'elaborazione dei dati inseriti all'interno del presente quadro tecnico economico di riepilogo si riferisce al dato aggregato degli importi stimati per i PRG delle Frazioni, contenuto all'interno del PRG adottato (Linee di indirizzo strategico, Relazione), e per il PRG della frazione di Omnia, tenuto conto della integrazione trasmessa rispettivamente in data 10 agosto 2012 (Allegato 01) e in data 29 agosto 2012 (PRG Omnia). L'importo per il PRG di Omnia è pari a 76.521.448,56 €, di cui 72.030.940,96 € per l'Edilizia privata e 4.221.508,00 € per Reti e spazi pubblici. Si rinviando la valutazione degli importi ammissibili a successivi approfondimenti ad opera degli uffici competenti.